



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VAIC843007: I.C.CARDANO AL CAMPO

Scuole associate al codice principale:
VAAA843003: I.C.CARDANO AL CAMPO
VAAA843014: SCUOLA INFANZIA BRUNO MUNARI
VAEE843019: SCUOLA PRIMARIA A. MANZONI
VAEE84302A: SCUOLA PRIMARIA A. NEGRI
VAMM843018: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'Istituto si distingue per quattro principali punti di forza: 1. Alta percentuale di promozione: Nell'anno scolastico 2023/24, la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo sia nella primaria sia nella secondaria di primo grado supera la media provinciale, regionale e nazionale, dimostrando l'efficacia del contesto educativo nel ridurre la dispersione scolastica. 2. Eccellenti risultati agli Esami di Stato: La quota di studenti con voti pari o superiori a 9 è salita dal 29% al 41,7%, rispetto alla media nazionale del 30,3%, evidenziando l'elevata qualità della didattica e la capacità di preparare gli studenti al successo. 3. Bassa percentuale di votazioni minime (6): Solo l'11,5% degli studenti consegue il voto minimo, inferiore ai dati provinciale, regionale e nazionale. Questo indica strategie di recupero efficaci, che sostengono anche gli studenti in difficoltà, contribuendo a un generale progresso nelle competenze. 4. Basso tasso di trasferimenti in uscita: La scarsa incidenza di trasferimenti evidenzia un ambiente stabile e positivo, in cui gli studenti si sentono accolti e supportati, riducendo la necessità di cercare altre scuole. Questi elementi dimostrano la capacità dell'Istituto di rispondere efficacemente alle esigenze formative, favorendo il successo scolastico e un ambiente di apprendimento di qualità. Questi

Punti di debolezza

I punti di debolezza dell'Istituto evidenziano alcune aree di miglioramento. 1. Assenza di studenti con 10 e lode all'Esame di Stato: Nell'anno scolastico 2023/24, nessun alunno ha ottenuto il punteggio massimo di 10 e lode, un risultato inferiore ai valori provinciali (2,6%), regionali (3,0%) e nazionali (5,2%). Questo indica che, pur avendo ottimi risultati, c'è margine per promuovere l'eccellenza, suggerendo una revisione delle strategie didattiche e di valutazione. 2. Necessità di potenziare il recupero: Con l'aumento di alunni con bisogni educativi speciali (BES) è necessario incrementare le attività di recupero, soprattutto in modalità laboratoriale, per affrontare le difficoltà di apprendimento. L'istituto deve quindi destinare più risorse al supporto individualizzato, con maggiore coinvolgimento di famiglie e specialisti. 3. Incremento dei trasferimenti in entrata: I trasferimenti in entrata, soprattutto in quarta e quinta classe della primaria e in prima e seconda classe della secondaria, superano la media nazionale. Ciò richiede un focus sull'integrazione, specie per gli studenti stranieri, con percorsi di alfabetizzazione e riallineamento per ridurre le disuguaglianze e favorire un adattamento positivo. In sintesi, l'Istituto dovrebbe potenziare il supporto per gli studenti con



risultati costituiscono una solida base per continuare a rafforzare le politiche educative e mantenere livelli di eccellenza.

difficoltà, incentivare l'eccellenza e ottimizzare le strategie di inclusione per garantire un percorso scolastico di qualità per tutti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola registra un numero stabile di studenti, con poche uscite per motivi di trasferimento familiare e numerosi nuovi iscritti, anche stranieri. Il contesto educativo promuove un basso tasso di dispersione scolastica, grazie a un forte sostegno per studenti sia con elevato rendimento, incentivando l'eccellenza, sia per coloro con difficoltà, prevenendo il rischio di rimanere a livelli base. L'insegnamento di qualità e l'adozione di metodologie efficaci fanno percepire l'istituto come un ambiente accogliente e di fiducia. Sono però necessari interventi mirati per rafforzare strategie didattiche, metodologie di valutazione e supporto, al fine di stimolare il potenziale di ciascuno. In particolare, si dovrebbe investire in attività personalizzate di recupero e potenziamento per gli studenti in difficoltà, collaborando con famiglie e professionisti esterni. L'integrazione di percorsi di alfabetizzazione per studenti stranieri e attività di riallineamento permette di ridurre le disuguaglianze, facilitando l'inclusione. E' essenziale proseguire nell'innovazione metodologica e didattica per consolidare i risultati, integrando il curriculum con attività di recupero e potenziamento extracurricolari. Questo approccio favorisce il potenziamento dell'inclusione e risponde alle diverse esigenze educative, garantendo un percorso personalizzato e inclusivo per ogni studente.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I punti di forza dell'Istituto includono il miglioramento complessivo nei risultati delle prove INVALSI per il 23/24. Nelle seconde classi della primaria, tutte le 6 classi hanno superato le medie di riferimento nei test di italiano; in matematica, 4 classi hanno ottenuto punteggi superiori, mentre una ha raggiunto la media. Nelle quinte, l'italiano è superiore ai dati di confronto in tutte le classi, e in matematica, 5 classi su 6 risultano sopra la media. Anche in inglese, la maggior parte delle classi ha superato i livelli di riferimento sia in Listening che in Reading. Nella scuola secondaria, le terze classi hanno ottenuto risultati superiori in italiano, matematica e inglese rispetto alle medie nazionali e regionali, dimostrando l'efficacia delle strategie didattiche. L'Istituto ha ottenuto punteggi superiori anche rispetto a scuole con simile background socio-economico, un indicatore della qualità delle politiche educative adottate. In particolare, si evidenzia una crescita nelle competenze di base di italiano e matematica nella primaria, segno di un investimento mirato sulle competenze di base. La bassa variabilità tra classi nella secondaria garantisce un apprendimento omogeneo, riducendo le disuguaglianze. Inoltre, una percentuale significativa di studenti raggiunge i livelli di competenza più

Punti di debolezza

Dall'analisi dei risultati delle prove INVALSI 2023/24 emergono alcune aree di miglioramento: 1. Esiti inferiori in alcune classi: In una classe delle seconde e una delle quinte primaria, i risultati in matematica sono sotto i dati di riferimento, e una classe delle quinte ha ottenuto risultati inferiori in inglese (Reading). Queste situazioni evidenziano una variabilità di rendimento che richiede attenzione. 2. Variabilità dei risultati tra classi: Nella scuola primaria, persiste una disparità nei punteggi, nonostante interventi come il recupero laboratoriale e il potenziamento. Ridurre tale variabilità è essenziale per garantire un apprendimento più uniforme. 3. Disparità di performance: - Seconda primaria: In italiano, le prestazioni variano meno tra le classi ma migliorano all'interno delle singole; in matematica accade l'opposto. - Quinta primaria: Le performance in italiano e matematica migliorano tra le classi, ma non all'interno delle stesse. - Terza secondaria: In italiano, matematica e inglese, si nota una minore variabilità tra le classi e una maggiore omogeneità all'interno. 4. Necessità di uniformare i risultati: Nonostante i progressi, l'Istituto deve continuare a ridurre la variabilità tra e all'interno delle classi per assicurare un'educazione equa. In sintesi, l'Istituto ha ottenuto miglioramenti



alti (Livello 4 e 5) nelle classi della primaria e nelle terze della secondaria, riflettendo l'impegno nel promuovere l'eccellenza, l'inclusività e l'equità educativa.

significativi ma deve rafforzare gli interventi per uniformare i risultati, riducendo le disuguaglianze e promuovendo un apprendimento inclusivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove INVALSI 2023/24 evidenziano un miglioramento complessivo in tutti i segmenti scolastici, con progressi significativi nella secondaria di primo grado e nella primaria, dove sono aumentate le competenze in italiano e matematica. L'Istituto si colloca sopra la media rispetto a scuole di contesto socio-economico simile, grazie a un approccio didattico efficace. La variabilità tra le classi è inferiore alla media nella secondaria, garantendo omogeneità nei risultati. Inoltre, una percentuale elevata di studenti raggiunge i livelli di competenza superiori (Livelli 4 e 5), mentre quelli nei livelli più bassi (Livelli 1 e 2) sono inferiori alla media, confermando il successo dell'Istituto nel ridurre la dispersione e supportare gli studenti in difficoltà. Nonostante i risultati positivi, l'Istituto si propone di migliorare ulteriormente l'omogeneità all'interno delle classi, specie nella primaria, riducendo la disparità di rendimento. Le pratiche didattiche implementate, orientate a rispondere efficacemente alle esigenze degli studenti, mostrano risultati positivi. Tuttavia, la variabilità suggerisce l'opportunità di affinare ulteriormente le strategie per raggiungere una maggiore uniformità. In sintesi, l'Istituto ha ottenuto risultati positivi grazie a interventi efficaci; restano tuttavia prioritarie la riduzione della variabilità tra e all'interno delle classi, per garantire a tutti pari opportunità di successo, e il rafforzamento dell'inclusione per assicurare un accesso equo all'apprendimento, con particolare attenzione all'omogeneità nella scuola primaria.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola promuove lo sviluppo delle competenze chiave europee, sociali, civiche e digitali, con valutazioni specifiche sia alla fine della scuola primaria che della secondaria. Nel 2022/23, il 38,2% degli studenti della primaria ha raggiunto il livello Avanzato nelle competenze sociali e civiche, il 43,1% l'Intermedio, mentre il 18,7% si è collocato al livello Base. Per le competenze digitali, il 38,2% era Avanzato, il 46,3% Intermedio e il 15,5% Base. Nel 2023/24, i risultati mostrano un lieve aumento degli studenti a livello Intermedio nelle competenze digitali, evidenziando un progresso positivo. Nella secondaria, il 2022/23 ha registrato il 48,2% degli studenti Avanzato nelle competenze sociali e civiche, il 50% Intermedio e solo l'1,8% Base; per le competenze digitali, il 34,2% Avanzato, il 62,3% Intermedio e il 3,4% Base. Tuttavia, nel 2023/24 si nota una riduzione al livello Avanzato nelle competenze sociali e civiche (27%), con un aumento al livello Base (17%), segnalando la necessità di rafforzare l'educazione civica. In generale, i risultati sono stabili e positivi, con progressi nelle competenze digitali nella primaria, segno dell'efficacia degli interventi didattici. Permangono tuttavia criticità nelle competenze civiche nella secondaria, dove è prioritario ridurre la percentuale di studenti al livello Base, garantendo a tutti una

Punti di debolezza

Le competenze sociali e civiche evidenziano una riduzione dei livelli avanzati e un aumento dei livelli base, soprattutto nella scuola secondaria. Al termine del terzo anno, il 17% degli studenti non raggiunge ancora il livello base in queste competenze. Ciò suggerisce un deficit nelle capacità di interazione, consapevolezza civica, rispetto delle regole e gestione dei rapporti, con possibili ripercussioni sul clima scolastico e sull'inclusione. La scuola si impegna a incrementare i livelli avanzati e a ridurre quelli base, promuovendo competenze civiche più forti per formare cittadini responsabili e partecipativi. Le competenze digitali, pur rimanendo stabili, necessitano di aggiornamenti metodologici e tecnologici per stimolare miglioramenti qualitativi, adattandosi alle richieste del mondo del lavoro. Il mancato avanzamento riflette la necessità di rinnovare le metodologie che fanno uso del digitale. La difficoltà nelle competenze sociali e civiche alla fine del terzo anno di scuola secondaria è significativa, con il 17% degli studenti al di sotto del livello base. Questo dato potrebbe riflettere le sfide del periodo preadolescenziale, caratterizzato da cambiamenti emotivi, psicologici e sociali che rendono gli studenti vulnerabili nelle dinamiche di gruppo, con difficoltà nello sviluppo delle competenze sociali. Il disagio emerso nel 2023/24



preparazione civica solida e uniforme.

evidenzia la necessità di interventi mirati per promuovere inclusione, resilienza, autocontrollo e consapevolezza sociale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola integra le competenze chiave europee nel curriculum, con particolare attenzione alle competenze trasversali, sociali, civiche e digitali. Nonostante la maggior parte degli studenti raggiunga livelli adeguati in queste aree, permangono comportamenti problematici che richiedono interventi mirati per migliorare il clima scolastico e rafforzare le competenze di cittadinanza. Per affrontare queste difficoltà, l'Istituto ha sviluppato un curriculum verticale di Educazione Civica, finalizzato a promuovere una partecipazione consapevole alla vita sociale e a consolidare le competenze sociali e civiche nelle diverse fasce d'età, favorendo la crescita personale e sociale degli studenti in un contesto inclusivo e responsabile. L'Istituto si impegna a creare un ambiente che favorisca l'inclusione e la partecipazione, con l'obiettivo di aumentare il numero di studenti che raggiungono livelli avanzati nelle competenze sociali e civiche e ridurre quelli al livello base. Queste competenze sono essenziali per formare cittadini consapevoli e capaci di contribuire positivamente alla società. In particolare, l'Istituto si propone di: 1. Promuovere una crescita inclusiva e supportare gli studenti in difficoltà, con un focus sulla scuola secondaria: Si intensificheranno le attività per il benessere e l'inclusione, rafforzando il ruolo dell'educazione civica e preparando gli studenti ad affrontare le sfide future come cittadini equilibrati e responsabili. 2. Intensificare le attività educative per consolidare le competenze sociali e civiche, soprattutto nella scuola secondaria, combinando il potenziamento delle competenze con il supporto psicologico ed emotivo, per rispondere ai bisogni individuali e collettivi. 3. Stimolare il



miglioramento delle competenze digitali, esplorando modalità innovative per aggiornarle, con contenuti didattici e metodologie digitali in sintonia con le evoluzioni tecnologiche.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio a distanza è uno strumento utile per analizzare l'evoluzione dei risultati degli studenti nel tempo, evidenziando i progressi. Va precisato che le classi terze della scuola secondaria di I grado del 2024 non provengono dalla stessa quinta primaria del 2021, poichè le classi vengono riorganizzate durante il passaggio tra i due ordini scolastici. Tuttavia, i dati si riferiscono agli studenti che nel 2021 frequentavano la quinta primaria e nel 2024 hanno partecipato alle prove INVALSI in terza classe della secondaria. I risultati delle prove sono molto positivi, con 5 classi su 6 della primaria che hanno ottenuto punteggi superiori ai valori di riferimento in Italiano e Matematica, indicando un buon livello di preparazione. Nelle classi terze della secondaria, i punteggi in Italiano, Matematica, Inglese (Reading e Listening) sono superiori alla media nazionale. Questo suggerisce che, nonostante le difficoltà legate alla riorganizzazione delle classi, gli studenti mostrano un elevato livello di preparazione nelle discipline di base. L'Istituto è soddisfatto dei risultati, che confermano l'efficacia delle sue pratiche educative, ma è consapevole dell'importanza di continuare a monitorare e potenziare il percorso formativo degli studenti.

Punti di debolezza

I risultati delle prove a distanza nell'anno scolastico 2023/24 evidenziano criticità nella scuola primaria, con variabilità nei punteggi tra le classi e all'interno di ciascuna. Una classe su sei nelle seconde ha registrato esiti sotto i dati di riferimento in Italiano, e una classe su sei nelle quinte ha ottenuto risultati inferiori nelle prove di Matematica. Inoltre, in Inglese-Reading, una classe su sei delle quinte ha avuto punteggi sotto le aspettative. Questi dati suggeriscono che, sebbene la maggior parte degli studenti raggiunga livelli adeguati, esistono aree di miglioramento, soprattutto nella gestione delle diversità. E' necessaria una maggiore attenzione all'approccio differenziato nell'insegnamento per rispondere alle diverse esigenze degli alunni. Per quanto riguarda l'orientamento scolastico, molte famiglie si basano principalmente sulla quantità di ore dedicate alle materie tecnico-pratiche nella scelta dell'Istituto superiore, senza considerare aspetti più approfonditi. Per migliorare l'efficacia del consiglio orientativo, sarebbe utile una maggiore partecipazione delle famiglie alle attività di orientamento, che permettano di valutare le inclinazioni personali, le competenze e gli interessi degli studenti. Questo approccio favorirebbe un orientamento scolastico più mirato, in



grado di rispondere meglio alle esigenze individuali e preparare gli studenti per un futuro scolastico e professionale soddisfacente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti che concludono la scuola primaria ottengono ottimi risultati nel passaggio alla scuola secondaria di I grado, con una promozione totale al primo anno. Questo successo è frutto delle numerose attività di raccordo tra i due ordini scolastici, organizzate durante gli anni di transizione. Gli incontri in verticale tra i docenti delle scuole primaria e secondaria, che offrono agli studenti la possibilità di conoscere i nuovi insegnanti e l'ambiente della scuola secondaria, favoriscono un'integrazione positiva e un adattamento graduale. I risultati delle prove a distanza sono molto incoraggianti: in tutte le principali materie - Italiano, Matematica, Inglese Reading e Listening - circa l'80% degli studenti ha ottenuto esiti superiori ai dati di riferimento, confermando una solida preparazione, sia per il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, che per quello successivo verso la scuola secondaria di II grado. Nonostante questi successi, è necessario intensificare l'approfondimento delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Potenziare queste aree permetterà agli studenti di affrontare con maggiore sicurezza le sfide future, preparandoli meglio per il proseguimento del loro percorso scolastico e per l'ingresso nel mondo del lavoro o nella formazione superiore. L'Istituto si impegna a sviluppare strategie di miglioramento mirate, con particolare attenzione alla gestione della diversità didattica e al rafforzamento del processo di orientamento scolastico. In questo contesto, è fondamentale migliorare la partecipazione delle famiglie, supportandole nella scelta consapevole del percorso scolastico dei loro figli.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo dell'Istituto è stato sviluppato in modo articolato su tutte le discipline, con un'attenzione particolare alla continuità educativa lungo tutto il percorso scolastico. È stata garantita una progressione graduale dei contenuti, che rispetta le esigenze formative di ogni classe e anno scolastico. Per ogni ordine di scuola sono stati definiti specifici traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere, nonché un profilo di uscita che descrive le competenze attese al termine di ciascun ordine di scuola. La programmazione per classi parallele e per ambiti disciplinari è stata portata avanti con l'intento di garantire coerenza e sinergia tra i diversi gruppi di studenti, promuovendo attività comuni e percorsi di apprendimento condivisi. Per quanto riguarda la valutazione, la scuola primaria ha adottato obiettivi comuni, allineandosi ai livelli ministeriali, al fine di garantire uniformità e trasparenza nei giudizi. Sia nella scuola primaria che in quella secondaria, le prove somministrate agli studenti sono state strutturate con finalità diagnostiche, formative e sommative, consentendo una valutazione costante e mirata delle competenze acquisite. In questo contesto, l'Istituto ha iniziato a utilizzare prove autentiche, corredate da rubriche di valutazione, che permettono di analizzare le

Punti di debolezza

Al momento, l'Istituto non dispone ancora di un curricolo specificamente strutturato per lo sviluppo delle competenze trasversali, sebbene siano stati introdotti strumenti di osservazione e rilevazione basati su un quadro di indicatori e descrittori comuni. Questi strumenti permettono di monitorare in modo sistematico il progresso degli studenti nelle aree delle competenze trasversali, quali le capacità sociali, comunicative e relazionali, che sono fondamentali per una formazione completa e integrata. Tuttavia, si ritiene che la progettazione di moduli o unità di apprendimento mirati al potenziamento e al recupero di queste competenze possa essere ulteriormente sviluppata. In particolare, sarebbe utile potenziare la progettazione didattica attraverso attività specifiche che permettano di intervenire in modo mirato per colmare le lacune nelle competenze trasversali, sia per gli studenti che necessitano di un recupero, sia per quelli che potrebbero trarre beneficio da un approfondimento. Inoltre, si sottolinea l'importanza di una programmazione in continuità verticale tra i vari ordini scolastici. L'elaborazione di un curricolo verticale che stabilisce gli obiettivi minimi e fondamentali da acquisire progressivamente consentirebbe una progettazione didattica più coesa e



performance degli studenti in modo più preciso e approfondito. Sono stati organizzati incontri di confronto per dipartimenti disciplinari e per classi parallele, con l'obiettivo di confrontare i risultati delle prove comuni simil-INVALSI, nonché di monitorare il progresso degli studenti attraverso prove in ingresso, intermedie e finali. Tali prove, somministrate sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, si sono concentrate su italiano, matematica e inglese, consentendo di raccogliere dati utili per migliorare il percorso formativo e intervenire tempestivamente sulle eventuali difficoltà.

fluida, in cui gli insegnanti possano collaborare per garantire un passaggio armonico delle competenze tra i diversi ordini di scuola. La continuità verticale diventa, quindi, uno strumento strategico fondamentale per la pianificazione delle attività didattiche e per il monitoraggio costante del progresso degli studenti, contribuendo a rafforzare il loro sviluppo globale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.



La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario scolastico della primaria su 5 giorni a tempo pieno facilita attività didattiche e laboratoriali, permettendo un apprendimento sereno e approfondito. Nella secondaria, l'orario su 5 giorni con 6 ore di 60 minuti e due intervalli offre un equilibrio tra impegni scolastici e attività extrascolastiche, con tempi di pausa utili per mantenere il ritmo di apprendimento. Nella secondaria, i laboratori sono gestiti dai docenti, che curano i materiali e coordinano i tempi di utilizzo per un accesso regolare. Gli strumenti tecnologici come monitor interattivi, tablet e computer supportano l'apprendimento, spesso in gruppi eterogenei o per livello, per garantire attività mirate. Sono stati creati ambienti di apprendimento flessibili e stimolanti, con arredi modulari e colori vivaci per favorire creatività e benessere. La tecnologia è centrale: dall'aula immersiva, che offre esperienze sensoriali simulate, alle aule Debate, che promuovono il pensiero critico; lo "Zpace" facilita attività collaborative e l'aula Storytelling permette di arricchire le competenze digitali e narrative degli studenti. La scuola promuove l'inclusione con attività formative che vanno oltre l'apprendimento curricolare, favorendo la partecipazione di tutti gli studenti, anche con difficoltà comunicative, tramite la Comunicazione Alternativa

Punti di debolezza

Nella scuola primaria, le ore di compresenza sono spesso impiegate per coprire le supplenze, limitando la possibilità di attuare attività di recupero per gli studenti. Questo approccio riduce la capacità di pianificare interventi mirati e strutturati, che potrebbero favorire il miglioramento delle competenze per tutti gli alunni, in particolare per quelli che necessitano di supporto aggiuntivo. La mancanza di una programmazione regolare per il recupero continua a essere un ostacolo per gli studenti che potrebbero trarre beneficio da un'attenzione personalizzata. Nella scuola secondaria, le difficoltà comportamentali degli studenti hanno portato alla necessità di aggiornare il Regolamento di Istituto. Le nuove dinamiche, più complesse, hanno reso necessario un intervento per adattare le regole alle esigenze emergenti e per gestire meglio le situazioni critiche. La revisione del regolamento ha avuto come obiettivo quello di creare un sistema normativo in grado di affrontare efficacemente le problematiche scolastiche, anche quelle legate ai comportamenti difficili. In alcuni casi, l'intervento dei servizi sociali si è rivelato fondamentale, permettendo di instaurare un canale di comunicazione diretto e di offrire supporto alle famiglie e agli studenti.



Aumentativa (CAA). Progetti su italiano, matematica e lingue straniere rinforzano competenze trasversali come problem solving e collaborazione, supportando le abilità utili sia nelle discipline che nella vita quotidiana. Le prove INVALSI, pur focalizzandosi su aree specifiche, aiutano a consolidare la valutazione in altre materie, garantendo un approccio globale al rafforzamento delle competenze di base. Documenti come il PTOF e il Regolamento d'Istituto definiscono regole chiare, promuovendo un ambiente positivo e relazioni collaborative tra alunni e insegnanti. In caso di comportamenti problematici, l'Istituto adotta un approccio graduale, che include misure disciplinari e consulenze specialistiche, come lo sportello psicologico di ascolto e gli interventi della pedagoga di istituto. Questi servizi sono fondamentali per supportare il singolo alunno, la classe, le famiglie e il personale scolastico. Lo sportello psicologico offre uno spazio sicuro per l'ascolto e il sostegno emotivo, aiutando gli studenti a superare difficoltà personali e relazionali, mentre gli interventi della pedagoga sono mirati a favorire lo sviluppo delle competenze sociali e a gestire dinamiche di gruppo, migliorando il clima scolastico. Inoltre, la collaborazione con le famiglie è cruciale, in quanto un dialogo costante e il coinvolgimento dei genitori permettono di affrontare le problematiche in modo condiviso e mirato. Il supporto psicologico e pedagogico, infine, si estende anche al

Questi interventi sono stati determinanti per affrontare il disagio giovanile, che nella fase preadolescenziale può essere particolarmente accentuato a causa delle sfide emotive e sociali tipiche di quell'età. Un altro aspetto problematico riguarda la partecipazione delle famiglie, in particolare nella scuola secondaria, dove non sempre riescono a essere presenti per le attività pomeridiane. Gli impegni lavorativi, le difficoltà logistiche o gli imprevisti quotidiani limitano la disponibilità dei genitori a partecipare agli eventi scolastici, riducendo la collaborazione scuola-famiglia. Questa mancanza di coinvolgimento può compromettere lo sviluppo educativo degli studenti, in quanto la collaborazione tra scuola e famiglia è fondamentale per il loro successo. Inoltre, l'assenza delle famiglie alle attività pomeridiane può indebolire il senso di comunità, limitando il dialogo tra genitori e insegnanti. Gli studenti potrebbero percepire una minore attenzione da parte delle proprie famiglie, con possibili ripercussioni sul loro impegno scolastico e sul benessere emotivo. Per affrontare queste problematiche, è essenziale rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sociali. Una sinergia più forte e coordinata tra questi soggetti può portare a strategie più efficaci per prevenire e risolvere i disagi. Offrire agli studenti un supporto completo, integrato e tempestivo è fondamentale per permettere loro di crescere in un ambiente educativo



personale scolastico, offrendo formazione e consulenza per gestire situazioni complesse, garantendo un ambiente scolastico inclusivo e favorevole alla crescita di tutti.

sereno e positivo. L'obiettivo deve essere quello di promuovere una crescita armoniosa degli alunni, che risponda alle difficoltà individuali, evitando che queste compromettano il loro rendimento scolastico e il loro benessere complessivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione di 6 assegnata dall'Istituto agli ambienti di apprendimento e alle pratiche educativo-didattiche riflette un bilancio positivo, evidenziando punti di forza significativi e alcune aree di miglioramento. Tra i principali aspetti positivi ci sono l'organizzazione oraria su 5 giorni, che favorisce l'equilibrio tra studio e attività extrascolastiche, e la presenza di spazi tecnologicamente avanzati come l'aula immersiva e lo "Zpace", che supportano attività collaborative e creative. L'inclusione è promossa tramite strumenti come la Comunicazione Alternativa Aumentativa (CAA), e il supporto psicologico e pedagogico rafforza il benessere emotivo e relazionale di studenti e personale. Tuttavia, la limitata disponibilità di presenze per il recupero alla primaria, la necessità di aggiornare il Regolamento di Istituto per gestire al meglio le problematiche comportamentali alla secondaria, e la scarsa partecipazione pomeridiana delle famiglie rappresentano aree di miglioramento. Il punteggio di 6 riconosce quindi una base solida e ben strutturata, in crescita e perfezionamento continuo, verso un ambiente di apprendimento sempre più inclusivo e sostenibile.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

I processi di inclusione e differenziazione rappresentano uno degli obiettivi centrali nell'organizzazione scolastica, con l'intento di garantire pari opportunità a tutti gli studenti, in particolare a quelli con BES. La scuola mette in atto una serie di strategie volte a rispondere alle diverse esigenze di apprendimento, cercando di superare le barriere fisiche, cognitive e sociali che potrebbero ostacolare il percorso educativo degli alunni. La sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione e del contrasto agli stereotipi è un elemento chiave, con attività formative rivolte non solo agli studenti, ma anche a docenti, famiglie e al territorio. Questo approccio integrato favorisce una cultura scolastica accogliente e rispettosa, dove ogni individuo è valorizzato per le proprie caratteristiche uniche. In questo contesto, la differenziazione didattica assume un ruolo fondamentale. La scuola adotta criteri condivisi di valutazione e strumenti compensativi, come software specifici per la comunicazione aumentativa, la sintesi vocale, che supportano gli studenti con disabilità e DSA. Inoltre, la disponibilità di versioni accessibili dei libri di testo e l'uso di tecnologie digitali consente di rendere più efficaci e accessibili i contenuti per tutti gli alunni. Questo favorisce una

Punti di debolezza

Negli ultimi anni, la diminuzione delle ore di copertura per gli studenti con disabilità sta compromettendo gravemente l'efficacia dei supporti scolastici. Questa carenza, che interessa soprattutto le risorse destinate ai docenti di sostegno, è accompagnata dalla riduzione delle ore di educativa, dovuta ai tagli che hanno colpito anche l'Ente Locale. Per gli alunni provenienti dal comune di Cardano al Campo, l'orario degli educatori è generalmente sufficiente, ma per quelli che arrivano da comuni esterni, le ore di supporto sono palesemente insufficienti rispetto alle necessità reali. Questo divario nell'allocazione delle risorse crea una disomogeneità nel supporto offerto, con conseguente disparità di trattamento tra gli studenti con disabilità, che si traducono in difficoltà di integrazione e partecipazione. La mancanza di risorse adeguate mina gravemente la qualità dell'inclusione scolastica, riducendo le opportunità per gli alunni di ricevere il supporto necessario per superare le loro difficoltà. Inoltre, l'offerta di strumenti compensativi per gli studenti con DSA è spesso limitata e non sempre rispondente alle esigenze individuali. La gamma attualmente disponibile non basta a garantire un'educazione totalmente inclusiva, in grado di rispondere alle necessità specifiche di



partecipazione attiva e un maggiore coinvolgimento, anche di quegli studenti che potrebbero trovarsi in difficoltà. Per rispondere alle esigenze specifiche di ciascun alunno, vengono realizzati gruppi di livello, che permettono di adattare i percorsi di apprendimento in base alle capacità individuali, stimolando l'impegno e valorizzando i talenti. Inoltre, le attività di potenziamento, strutturate su diverse fasce di livello, consentono di supportare gli studenti nelle aree in cui necessitano di un approfondimento o consolidamento, garantendo interventi mirati e personalizzati. Gli studenti con BES e DSA sono seguiti tramite PEI e PDP, aggiornati regolarmente in base ai loro progressi e alle nuove esigenze emerse. La collaborazione tra docenti e specialisti, come neuropsichiatri, psicologi e pedagogisti, è fondamentale per monitorare i risultati e garantire interventi efficaci. Un monitoraggio continuo, svolto anche dalla pedagoga d'istituto e dagli esperti proposti dalle famiglie, permette di individuare tempestivamente difficoltà e adattare le strategie educative. In particolare, per gli studenti stranieri, la scuola adotta misure specifiche di accoglienza, promuovendo attività di alfabetizzazione e favorendo l'integrazione. Il coinvolgimento delle famiglie e di soggetti esterni è cruciale per il processo di inclusione. Il Piano per l'Inclusione coinvolge docenti, famiglie, enti locali e associazioni, creando una rete di supporto. La valutazione continua e il monitoraggio

ciascun alunno. Questo contribuisce a limitare il successo scolastico di questi studenti, impedendo loro di esprimere appieno il proprio potenziale. Un ulteriore punto critico riguarda gli studenti stranieri, in particolare quelli che arrivano da poco in Italia. La carenza di percorsi adeguati per l'insegnamento della lingua italiana aggravano ulteriormente la loro situazione, ostacolando la loro integrazione scolastica e compromettendo il loro accesso a un'istruzione di qualità. Senza un adeguato supporto linguistico, questi studenti non solo rischiano di rimanere esclusi dal processo educativo, ma vivono anche un isolamento che può avere ripercussioni negative sul loro benessere psicologico e sociale. Le esigue risorse destinate al potenziamento degli alunni, necessario per supportare quelli con difficoltà di apprendimento, rappresenta un ulteriore punto di debolezza. Il potenziamento dovrebbe essere strutturato in modo più articolato, con interventi mirati e personalizzati. Senza queste risorse aggiuntive, molti studenti non riescono a recuperare il gap formativo e rischiano di vedere compromesso il loro rendimento scolastico.



permettono di adattare le strategie educative, migliorando la qualità dell'istruzione e garantendo a ogni studente di esprimere il proprio potenziale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione, la scuola coinvolge attivamente diversi attori: docenti curricolari e di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni e lo stesso gruppo dei pari. Tuttavia, la complessità di alcuni casi richiede una maggiore copertura di personale, sia per i docenti di sostegno che per gli educatori, al fine di assicurare un tempo-scuola adeguato agli studenti con disabilità. Tale mancanza può rendere il percorso di insegnamento-apprendimento più impegnativo, limitando il supporto di cui alcuni studenti necessiterebbero per affrontare efficacemente le sfide scolastiche. Nonostante queste difficoltà, la scuola realizza attività di qualità per gli studenti con BES, monitorando costantemente il raggiungimento degli obiettivi. Questo impegno permette di verificare e adattare continuamente le strategie educative, garantendo un'attenzione significativa alle differenze individuali e alla diversità culturale all'interno dell'ambiente scolastico. La scuola adotta percorsi didattici differenziati, ben strutturati e orientati ai bisogni specifici di ciascun alunno, con obiettivi educativi definiti e verifiche regolari degli esiti. Grazie a questo approccio, il corpo docente può ricalibrare le attività in base ai progressi o alle difficoltà osservate e diffondere più capillarmente gli interventi individualizzati durante il lavoro in aula. In questo modo, l'inclusione non è solo un obiettivo teorico, ma una pratica viva che mira a valorizzare il potenziale di ogni studente, integrando supporto e flessibilità nel percorso di crescita educativa di ciascuno.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le pratiche educative di continuità e orientamento adottate dalla scuola dimostrano un impegno efficace e costante nella costruzione di un percorso educativo coerente e ben strutturato per gli studenti. Il Progetto RACCORDO, che coinvolge tutti gli ordini di scuola dal nido fino alla secondaria di primo grado, consente una comunicazione diretta e frequente tra i docenti, garantendo una transizione graduale e consapevole degli alunni tra i diversi segmenti scolastici. Le visite degli alunni della scuola dell'infanzia alla primaria e degli studenti di quinta alla secondaria di primo grado facilitano l'adattamento e familiarizzano gli studenti con il nuovo ambiente, migliorando l'integrazione e riducendo l'ansia del passaggio. Inoltre, gli incontri tra docenti per monitorare e valutare l'andamento degli inserimenti rappresentano un'importante opportunità per rilevare precocemente eventuali difficoltà e per attuare strategie correttive tempestive. Per gli studenti della secondaria di primo grado, il programma di orientamento è altrettanto articolato e mirato a sostenere i ragazzi nella comprensione delle proprie attitudini e inclinazioni. I percorsi di orientamento prevedono attività di riflessione personale e di esplorazione dei percorsi di studi superiori, con

Punti di debolezza

Le pratiche di continuità e orientamento della scuola mirano a garantire un passaggio graduale ed efficace tra i diversi ordini scolastici, affrontando le sfide specifiche di ogni fase del percorso educativo. Gli incontri tra i docenti di diversi ordini permettono di discutere le problematiche emerse e di identificare strategie condivise per supportare gli studenti in modo mirato. Tuttavia, emerge la necessità di incrementare le attività comuni tra gli studenti di ordini differenti, poiché queste occasioni di interazione facilitano l'adattamento al nuovo ambiente scolastico e promuovono una maggiore consapevolezza delle competenze richieste nella fase successiva. Anche nell'ambito dell'orientamento emergono punti deboli. Sebbene le iniziative di orientamento siano valutate positivamente, i consigli orientativi vengono talvolta percepiti come troppo "restrittivi", riducendo la possibilità per alcuni studenti di esplorare percorsi alternativi che potrebbero rispondere meglio alle loro inclinazioni. Solo il 57,6% degli studenti segue il consiglio orientativo, una percentuale inferiore rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Questa discrepanza potrebbe indicare una lacuna nel sostegno e nella comunicazione durante il processo decisionale, riducendo la fiducia nel



informazioni dettagliate su ciascun indirizzo. L'organizzazione di open day, la distribuzione di materiale informativo e gli incontri individuali con docenti referenti offrono un supporto concreto per una scelta consapevole e mirata. Inoltre, la consegna di un modulo strutturato per il consiglio orientativo aiuta gli studenti a valutare le proprie opzioni con maggiore chiarezza. La scuola monitora attentamente il successo degli studenti nel primo anno di scuola superiore, confrontandolo con il consiglio orientativo ricevuto. I dati mostrano che gli studenti che seguono tale consiglio hanno una percentuale di promozione sensibilmente più alta (90,4%) rispetto a chi sceglie un percorso diverso (72,5%), evidenziando l'efficacia del supporto offerto. È inoltre significativo che la percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo sia salita dal 31,4% al 57,6%, segnale di una crescente fiducia nel programma di orientamento. Sebbene il dato del 72,5% dei non ammessi tra chi non ha seguito il consiglio inviti a riflettere sull'efficacia complessiva dell'orientamento, il fatto che tale percentuale sia inferiore alla media nazionale conferma l'attenzione della scuola alle inclinazioni individuali degli studenti. L'obiettivo resta quindi quello di migliorare ulteriormente la qualità del consiglio orientativo e di potenziare il supporto informativo per le famiglie. Queste pratiche di continuità e orientamento, unite alla qualità dell'interazione tra alunni, famiglie e scuola, assicurano un

consiglio e, quindi, nel sistema di orientamento stesso. Il monitoraggio del rendimento nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado mostra che gli studenti che seguono il consiglio orientativo ottengono un tasso di promozione del 90,4%, mentre chi sceglie un percorso differente ha un tasso di promozione ridotto al 72,5%. Questo suggerisce che il consiglio orientativo, basato su un'analisi attenta delle capacità individuali, tende a orientare verso percorsi che facilitano il successo scolastico. Tuttavia, il dato più basso relativo agli studenti che scelgono un percorso alternativo indica che la mancanza di un adeguato supporto nella fase di orientamento può portare a scelte meno efficaci, compromettendo i risultati e il benessere dello studente. In sintesi, il consiglio orientativo è uno strumento cruciale, ma per aumentarne l'efficacia e favorire il successo scolastico degli studenti, è necessario integrare una maggiore flessibilità e un supporto continuo, rafforzando ulteriormente il coinvolgimento delle famiglie.



ambiente educativo solido e inclusivo, che prepara gli studenti a sviluppare al massimo il proprio potenziale e a compiere scelte formative e professionali consapevoli.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) si presenta come uno strumento ben strutturato e chiaro, con una Mission e una Vision esplicitate in modo adeguato, che orientano e indirizzano il percorso educativo dell'istituto. Le attività e i progetti annuali sono ben definiti, corredati da obiettivi operativi concreti e azioni strategiche di monitoraggio, garantendo un controllo costante sull'andamento della progettazione educativo-didattica. In particolare, la scuola si impegna a sviluppare le competenze degli studenti, arricchire l'offerta formativa, promuovere innovazioni metodologico-didattiche e favorire il benessere degli alunni, grazie anche agli incontri programmatici del NIV e dei vari gruppi di lavoro. Un aspetto fondamentale del PTOF è la trasparenza e la condivisione delle decisioni prese dagli organi collegiali competenti con tutti gli stakeholder: famiglie, Ente Locale, associazioni e altre istituzioni del territorio. Tale condivisione avviene attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola, assicurando un'informazione tempestiva e accessibile. Un punto di forza significativo è la strategia di leadership diffusa adottata dal dirigente scolastico, che favorisce il coinvolgimento attivo dei docenti e del personale ATA nella gestione dei processi scolastici. La delega di

Punti di debolezza

La rilevazione periodica e sistematica delle informazioni sull'andamento delle attività scolastiche, attraverso strumenti appositi, rappresenta una prassi che, pur essendo riconosciuta come necessaria, non è ancora completamente consolidata. La mancanza di un monitoraggio puntuale e regolare limita la possibilità di orientare efficacemente le strategie scolastiche e riprogettare le azioni in base ai dati emersi. Questo approccio, seppur in fase di sviluppo, necessita di essere implementato con maggiore coerenza, in modo da supportare le scelte educative e organizzative in modo mirato e tempestivo. Una criticità significativa è la bassa partecipazione delle famiglie nella compilazione dei questionari di gradimento, uno strumento fondamentale per raccogliere feedback sulla qualità del servizio educativo e organizzativo della scuola. La scarsa risposta limita la capacità dell'istituto di avere una visione chiara delle esigenze e della soddisfazione delle famiglie, rendendo più difficile identificare aree di miglioramento e orientare le scelte future in modo mirato. Inoltre, la mancanza di coinvolgimento potrebbe essere riflesso di una probabile disconnessione tra scuola e famiglie, ostacolando la costruzione di una relazione più stretta e il



responsabilità, la definizione chiara dei compiti e il monitoraggio dei risultati contribuiscono a un'organizzazione efficiente e a una gestione fluida delle attività scolastiche. La buona collaborazione tra il personale docente e ATA risulta essere un ulteriore valore aggiunto per il buon funzionamento dell'istituto. Anche l'assegnazione delle risorse per la realizzazione dei progetti si dimostra efficace, in quanto risponde in modo adeguato alle necessità formative degli studenti e del personale. La Contrattazione Integrativa, attraverso attività e incarichi mirati, contribuisce alla realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF. Inoltre, la distribuzione dei compensi relativi al FIS è gestita in maniera differenziata, basandosi sugli effettivi incarichi e compiti svolti, e previa verifica dei risultati ottenuti. Per quanto riguarda la gestione delle assenze del personale, il Collegio dei docenti ha messo a punto criteri specifici per la sostituzione dei docenti assenti, garantendo la continuità del servizio educativo. Il ricorso al pagamento delle ore eccedenti viene effettuato nel rispetto del budget assegnato, dimostrando attenzione anche alla gestione economica della scuola.

miglioramento complessivo dell'offerta formativa. Senza un feedback strutturato, risulta complesso adattare le azioni scolastiche alle reali necessità e aspettative dei genitori, limitando l'efficacia dell'intervento educativo. Inoltre, si riscontra un numero limitato di docenti disposti a ricoprire incarichi di responsabilità. Questa situazione incide negativamente sull'efficienza degli interventi organizzativi e didattici, costringendo pochi docenti a gestire un carico eccessivo di impegni. La mancanza di una partecipazione più ampia alla gestione scolastica crea una condizione di affanno che potrebbe essere evitata attraverso una distribuzione più equa delle responsabilità. Un maggiore coinvolgimento dei docenti in attività scolastiche non strettamente legate alla didattica, infatti, sarebbe un passo importante per realizzare concretamente la volontà dirigenziale di una leadership diffusa. Solo così si riuscirebbe a rendere i diversi interventi scolastici più capillari, efficienti e rispondenti alle necessità dell'intera comunità scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale



all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha sviluppato un sistema strutturato e inclusivo per la formazione del personale docente e ATA, che risponde ai bisogni emergenti dal contesto scolastico e mira a favorire la crescita professionale. Le tematiche di formazione per l'anno scolastico 2023/24 hanno incluso la progettazione e valutazione per competenze, l'inclusione, l'uso del digitale per i docenti, nonché la gestione delle pratiche pensionistiche, la ricostruzione di carriera e le attività negoziali alla luce del nuovo codice degli appalti per il personale ATA. Inoltre, è stata prevista una formazione obbligatoria sulla sicurezza per tutti, comprendente la gestione dell'emergenza e il primo soccorso. La qualità delle iniziative formative è stata adeguata, con una partecipazione elevata dei docenti. I corsi sono stati finanziati dall'Istituto, dalla Rete Territoriale CTI e dal Ministero, a testimonianza dell'impegno significativo nella crescita delle competenze. La scuola ha inoltre adottato un approccio strategico nell'assegnazione degli incarichi, che tiene conto delle competenze specifiche dei docenti, valorizzando le esperienze formative acquisite. Questo approccio consente di promuovere attività curricolari ed extracurricolari di alta qualità, potenziando la professionalità interna.

Punti di debolezza

Una delle principali criticità riguarda la necessità di potenziare i corsi di formazione per lo sviluppo del pensiero computazionale e delle competenze digitali, in particolare nell'utilizzo delle attrezzature tecnologiche che la scuola ha recentemente acquistato. Questo aspetto è cruciale per affrontare le sfide poste dall'innovazione tecnologica e per integrare in modo efficace le risorse digitali nella didattica. Nonostante la disponibilità di strumenti tecnologici avanzati, la carenza di una formazione adeguata rischia di limitare il loro utilizzo pieno, impedendo ai docenti di sfruttare al massimo le potenzialità dell'ambiente digitale. Inoltre, una preparazione insufficiente potrebbe escludere gli studenti dalle competenze digitali necessarie nel contesto lavorativo e sociale odierno. Un'altra criticità riguarda la difficoltà nell'ottenere la disponibilità del personale per incarichi aggiuntivi, nonostante la loro importanza per il miglioramento della qualità educativa e per l'efficacia dell'istituzione. La resistenza a prendersi carico di impegni extra può derivare dal sovraccarico di lavoro o da una scarsa motivazione, con la conseguenza che molti progetti o attività extracurricolari vengono rallentati o non attuati affatto. Questo limita l'ampliamento dell'offerta formativa, precludendo opportunità



Un altro punto di forza riguarda la promozione della collaborazione tra docenti, favorita dalla creazione di gruppi di lavoro focalizzati su tematiche rilevanti, come il raccordo tra i diversi ordini di scuola, l'orientamento, la continuità didattica e la revisione del PTOF. Questi gruppi, che operano in modalità varie (dipartimenti, gruppi misti, informali), costituiscono spazi vitali per lo scambio e la condivisione di idee e risorse. Le prove parallele comuni simil-INVALSI, organizzate nei dipartimenti, offrono occasioni di confronto professionale su materie chiave come italiano, matematica e inglese, supportando il miglioramento continuo delle pratiche didattiche. I materiali didattici prodotti durante questi incontri vengono archiviati nella cartella dei materiali condivisi del Registro Elettronico, che rappresenta una risorsa preziosa per il corpo docente. In generale, i docenti apprezzano molto questi momenti di confronto, che favoriscono la crescita collettiva e migliorano l'efficacia dell'insegnamento.

di crescita per gli studenti e di sperimentazione di nuove modalità didattiche. Anche la creazione di gruppi di lavoro, purtroppo, risente di alcune difficoltà. Seppur basati sulla volontarietà, i gruppi soffrono di limitazioni legate al ridotto tempo a disposizione. Senza un'adeguata pianificazione e risorse dedicate, i momenti di confronto e scambio di materiali didattici diventano frammentari e superficiali. Il rischio è che gli sforzi profusi non portino ai risultati attesi, con un impatto limitato sull'evoluzione delle pratiche didattiche e sul miglioramento delle strategie educative. La condivisione dei materiali didattici, inoltre, è ancora insufficiente e non supportata da procedure formalizzate che ne garantiscano un accesso sistematico. L'assenza di un archivio ben organizzato di curricula e competenze del personale, così come di un archivio storico delle buone pratiche, costituisce un ulteriore punto di debolezza. Senza questi strumenti, la scuola non è in grado di raccogliere e valorizzare l'esperienza accumulata, di migliorare la continuità delle pratiche didattiche e di consolidare i successi ottenuti, rischiando di disperdere importanti risorse di conoscenza e di esperienza che potrebbero risultare utili per il miglioramento continuo della qualità educativa.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Descrizione del livello**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'IC "M. Montessori" si distingue per il forte impegno nel rafforzare il legame con il territorio, creando sinergie con istituzioni, enti locali e associazioni per arricchire il percorso formativo degli studenti. Grazie a numerosi accordi di rete e collaborazioni con enti esterni, la scuola offre esperienze che vanno oltre il curriculum tradizionale, arricchendo l'offerta educativa e promuovendo un'integrazione tra scuola e contesto sociale. Nel corso dell'anno scolastico 2023/24, sono stati coinvolti attivamente nel progetto educativo numerosi partner, tra cui l'Amministrazione Comunale, la Polizia locale, la Pro Loco, la Caritas, l'Associazione genitori, la Filarmonica, e molte altre realtà del territorio. Queste collaborazioni hanno portato alla realizzazione di iniziative didattiche, culturali, sportive ed educative che hanno arricchito l'esperienza formativa degli studenti, mettendo in evidenza l'importanza della rete territoriale come valore aggiunto nel percorso educativo. Il patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto al momento dell'iscrizione, rappresenta un altro punto di forza, in quanto sancisce una forte alleanza tra scuola e famiglia, fondando su di essa un terreno fertile per una collaborazione proficua. I genitori sono coinvolti attivamente nella definizione dell'offerta formativa, grazie alla loro partecipazione ai

Punti di debolezza

La partecipazione dei genitori alle Assemblee di classe per l'elezione dei rappresentanti, pur risultando abbastanza adeguata, non è sempre sufficiente per garantire una rappresentanza piena e attiva di tutte le famiglie. Questo coinvolgimento limitato può ridurre la capacità della scuola di rispondere in modo completo alle diverse esigenze delle famiglie e di coinvolgere i genitori in un processo decisionale che possa realmente rispecchiare le istanze di tutta la comunità scolastica. Una scarsa partecipazione alle Assemblee si traduce anche in una minor percezione di responsabilità condivisa tra la scuola e le famiglie, creando una distanza che ostacola una cooperazione efficace e continuativa nell'ambito educativo. Inoltre, la partecipazione limitata ai momenti di confronto formale rischia di escludere voci e punti di vista importanti, pregiudicando la qualità complessiva della comunicazione scuola-famiglia. Un altro punto debole riguarda la partecipazione dei genitori alle serate tematiche organizzate dalla scuola. Sebbene queste iniziative siano progettate per affrontare questioni educative e culturali di rilevanza, la scarsa affluenza a tali eventi riduce l'impatto che potrebbero avere nel rafforzare il legame tra scuola e famiglia. La partecipazione ridotta alle serate a tema è indicativa di una



Consigli di Istituto e ai Consigli di Classe, dove possono esprimere opinioni e suggerimenti che la scuola tiene in considerazione nella progettazione didattica. Inoltre, la scuola si impegna a mantenere un dialogo continuo con le famiglie, sia attraverso colloqui individuali che incontri collettivi. Le assemblee di classe, i colloqui scuola-famiglia e le conferenze serali organizzate per i genitori, permettono di confrontarsi con gli insegnanti e con esperti su tematiche educative, rafforzando il legame tra scuola e famiglia e stimolando una partecipazione attiva nella vita scolastica. Il coinvolgimento delle famiglie, attraverso la raccolta di idee e suggerimenti, permette alla scuola di rispondere con maggiore precisione alle esigenze educative e formative degli studenti. Grazie a questo approccio collaborativo, la scuola riesce a creare un ambiente inclusivo e dinamico, in cui l'offerta formativa è costantemente arricchita e migliorata, contribuendo al benessere e alla crescita dei suoi alunni.

carezza di interesse o di consapevolezza da parte delle famiglie riguardo alla rilevanza di tali incontri. Questo vuoto di partecipazione implica che le famiglie non sempre hanno accesso alle informazioni cruciali sui temi educativi e sulle metodologie didattiche adottate dalla scuola, limitando le opportunità di crescita e apprendimento condiviso. Se non viene affrontata, questa disconnessione tra la scuola e la famiglia potrebbe avere conseguenze negative sul coinvolgimento complessivo dei genitori nella vita scolastica dei propri figli, diminuendo la possibilità di creare un ambiente scolastico sinergico e coeso. La mancanza di un ampio coinvolgimento genitoriale rischia di compromettere anche l'efficacia dei progetti educativi, in quanto un maggior supporto da parte delle famiglie favorisce un'implementazione più profonda e concreta delle attività e delle iniziative proposte.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Potenziare ulteriormente le competenze di base da realizzarsi anche attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative, anche in vista del passaggio al successivo ordine di scuola. Consolidare la fascia di alunni con esiti di apprendimento "eccellenti" (voti da 9 a 10 e lode) a conclusione del I ciclo.

TRAGUARDO

Ridurre progressivamente le difficoltà e i risultati negativi nel passaggio tra ordini scolastici e gradi. Incrementare al 40% le competenze intermedie nelle quinte della primaria e ridurre al 10% quelle di base nelle terze della secondaria. Mantenere la fascia di eccellenza almeno al 2% sopra il dato provinciale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la didattica del tipo "teaching to test" focalizzata sulla preparazione degli studenti ad affrontare le prove standardizzate in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE; Continuare la buona prassi di somministrare prove INVALSI comuni (prove anni precedenti o sul modello INVALSI) per italiano, matematica e inglese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze e compiti di realtà in tutte le discipline.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento delle eccellenze nelle varie discipline di studio.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare l'interazione scuola-famiglia-servizi sociali, con un maggior coinvolgimento delle famiglie agli incontri a tema programmati dall'Ente Locale.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Consolidare il grado di competenza in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE.

TRAGUARDO

Mantenere i livelli positivi raggiunti nei punteggi relativi alle prove standardizzate cercando di mantenere gli standard superiori ai valori provinciali e/o regionali di almeno il 15%. Aumentare il numero delle certificazioni KET (livello A2) al termine del primo ciclo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare la didattica del tipo "teaching to test" focalizzata sulla preparazione degli studenti ad affrontare le prove standardizzate in ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE; Continuare la buona prassi di somministrare prove INVALSI comuni (prove anni precedenti o sul modello INVALSI) per italiano, matematica e inglese.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze e compiti di realtà in tutte le discipline.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziamento delle eccellenze nelle varie discipline di studio.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale
5. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare maggiormente il digitale come efficace strumento per accrescere l'inclusione e superare le barriere che si creano quando non si riescono a trovare strategie vincenti per sostenere le esigenze dei bisogni educativi speciali
6. **Continuità e orientamento**
Curare con attenzione il raccordo degli apprendimenti relativi alla competenza digitale





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare le competenze digitali degli alunni.

TRAGUARDO

Garantire che almeno l'80% degli studenti al termine del primo ciclo possieda competenze digitali di base, secondo le indicazioni del Quadro delle Competenze Digitali stabilito dall'Unione Europea.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare in modo coerente e sistematico il Curricolo digitale verticale d'Istituto
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze digitali.
4. **Ambiente di apprendimento**
Completare la trasformazione già in atto nell'Istituto dotando tutte le aule di strumenti digitali al passo con i tempi sì da garantire ambienti di insegnamento-apprendimento in cui il digitale fa da padrone.
5. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di aule DADA utilizzando i fondi del PNRR
6. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale
7. **Inclusione e differenziazione**
Utilizzare maggiormente il digitale come efficace strumento per accrescere l'inclusione e superare le barriere che si creano quando non si riescono a trovare strategie vincenti per sostenere le esigenze dei bisogni educativi speciali
8. **Continuità e orientamento**
Curare con attenzione il raccordo degli apprendimenti relativi alla competenza digitale
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare la fonte europea DigComp.Edu per valorizzare l'attività professionale dei docenti e dei



formatori secondo le indicazioni date dal Quadro europeo.

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incrementare la percentuale di docenti che partecipano ad iniziative formative in relazione agli obiettivi del PTOF: Coding, pensiero computazionale, Debate, STEM, StoryTelling, App di tipo didattico di cui la scuola è già dotata.



PRIORITÀ

Consolidare le competenze sociali e civiche degli alunni.

TRAGUARDO

Ridurre le competenze di livello base al 5% o meno nelle quinte della primaria e al 7% o meno nelle terze della secondaria di primo grado. Aumentare la partecipazione degli studenti alle attività elettive ed extracurricolari. Promuovere il coinvolgimento nel Consiglio Comunale dei Ragazzi e nelle sue iniziative.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di Educazione Civica sia disciplinari che interdisciplinari in ciascuno dei tre ambiti previsti.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare le rubriche di valutazione per la disciplina Educazione Civica.
4. **Ambiente di apprendimento**
Creazione di aule DADA utilizzando i fondi del PNRR
5. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare l'utilizzo dei laboratori di informatica, multimediali, STEM, e della dotazione informatica (tablet, LIM, Monitor touch screen) per lo sviluppo delle competenze digitali, per promuovere e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole in ambiente fisico e virtuale
6. **Inclusione e differenziazione**



Utilizzare maggiormente il digitale come efficace strumento per accrescere l'inclusione e superare le barriere che si creano quando non si riescono a trovare strategie vincenti per sostenere le esigenze dei bisogni educativi speciali

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare l'interazione scuola-famiglia-servizi sociali, con un maggior coinvolgimento delle famiglie agli incontri a tema programmati dall'Ente Locale.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto ha scelto di puntare sul potenziamento delle competenze di base, con l'obiettivo di preparare al meglio gli alunni per il passaggio alla scuola successiva. Il potenziamento si realizza attraverso metodologie didattiche innovative e coinvolgenti, che stimolano l'apprendimento attivo e migliorano la capacità di comprensione e applicazione delle conoscenze in italiano, matematica e inglese. Tali competenze sono infatti fondamentali per affrontare i percorsi di studio successivi e per ottenere buoni risultati nelle prove nazionali standardizzate, che rappresentano un benchmark importante per la scuola. Un'altra priorità è il consolidamento della fascia di studenti con risultati "eccellenti" (voti da 9 a 10 e lode) alla fine del primo ciclo. Sostenere l'eccellenza non solo valorizza il merito, ma crea un ambiente di apprendimento sfidante che motiva tutti gli studenti a migliorarsi, promuovendo una cultura dell'impegno e della qualità. Data l'importanza delle competenze digitali, l'Istituto ha deciso di potenziarle, dotando gli alunni di strumenti utili per navigare il mondo tecnologico e sviluppare capacità essenziali per il futuro. Questa priorità è rivolta anche agli studenti in difficoltà, per ridurre il divario digitale e garantire pari accesso alle opportunità tecnologiche. La scuola ritiene prioritario rafforzare le competenze sociali e civiche per rispondere ai disagi giovanili, promuovendo responsabilità, rispetto e un ambiente scolastico inclusivo.